



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” ed in particolare l’art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 7 aprile 2021 al n. 731, che conferisce alla Dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 dicembre 2021 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024*”;

VISTO l’art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che istituisce un fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne;

CONSIDERATO che detto fondo è posto a carico del cap. 496 “*Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne*”, Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2022;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità ha attivato sin dal 2006 una linea telefonica nazionale attiva 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, per le donne vittime di violenza;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, in legge 23 aprile 2009, n. 38, ed in particolare l’art. 12, che ha previsto che “*Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità è istituito un numero verde nazionale a favore delle vittime degli atti persecutori, attivo ventiquattro ore su ventiquattro, con la finalità di fornire, nei limiti di spesa di cui al comma 3 dell’articolo 13, un servizio di prima assistenza psicologica e giuridica da parte di personale dotato delle adeguate competenze, nonché di comunicare prontamente, nei casi di urgenza e su richiesta della persona offesa, alle forze dell’ordine competenti gli atti persecutori segnalati.*”;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n.77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO l'art. 24 della sopracitata Convenzione che impegna “*gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza*”;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*” in attuazione delle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il contratto avente ad oggetto il “*Servizio di affidamento di gestione del call center dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking*” - CIG 802305419C, sottoscritto in data 15 luglio 2020, rep. IV n. 826, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità - e Differenza Donna Associazione di Donne contro la violenza sulle donne Onlus, a seguito di aggiudicazione di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo pari ad euro 619.307,70, al netto dell'IVA, di una durata di 18 mesi, con validità fino al 31 dicembre 2021;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad un nuovo affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio, per la durata di 24 mesi, decorrenti dalla scadenza del citato contratto in corso, al fine di garantire il funzionamento del numero di pubblica utilità 1522 senza soluzione di continuità;

VISTA la determina del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 22 giugno 2021, con la quale si è proceduto ad indire una gara europea per l'affidamento del “*Servizio di gestione del call center dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 - e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, reporting, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio - nonché del servizio di gestione dell'infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522*”, con importo a base di gara pari ad euro 992.000,00, IVA esclusa, e durata di ventiquattro mesi, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con contestuale nomina della Dott.ssa Gaia Bariletti nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

PRESO ATTO che il Bando-Disciplinare di gara per l'affidamento del suddetto servizio è stato pubblicato in data 29 giugno 2021 sulla G.U.U.E e in data 5 luglio 2021 sulla G.U.R.I. – serie speciale n. 76, in data 19 luglio 2021, sui quotidiani *Il Messaggero* e *Il Corriere della Sera*, edizioni nazionale e locale, nonché sul sito del Dipartimento per le pari opportunità, sezione “*Bandi e Avvisi*”, e sul sito Amministrazione Trasparente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, fissato dal Bando di gara alla data del 10 settembre 2021, ore 13.00, sono pervenuti al Dipartimento per le pari opportunità n. 3 plichi, integri, contenenti le offerte e documentazione di rito (così come da verbale del RUP del 10 settembre 2021) da parte dei seguenti operatori economici: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa Onlus; costituenda ATI tra Centro Veneto Progetti Donna Auser (mandataria), Relazioni Positive Cooperativa Sociale Onlus (mandante), Net-By Telerete Nordest SRL (mandante); Associazione Differenza Donna APS;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il punto 16 del Bando–Disciplinare di gara, che ha attribuito ad una Commissione giudicatrice, da nominarsi dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, il compito di procedere alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 10 settembre 2021 di nomina della Commissione giudicatrice, di seguito “Commissione”, ai sensi dell’art. 77 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per procedere all’esame e alla valutazione delle offerte pervenute, composta dalla Dott.ssa Claudiana Di Nardo (Presidente), dalla Dott.ssa Rossana Fabrizio (Commissario) e dal Dott. Cristoforo Gianluca Aliquò (Commissario anche con funzioni di segretario verbalizzante);

VISTA la nota del 2 dicembre 2021, acquisita al protocollo del Dipartimento per le pari opportunità con n. 9670 in pari data, con la quale la Commissione giudicatrice ha comunicato alla Stazione Appaltante la graduatoria provvisoria delle offerte presentate, rappresentando altresì che tutte le tre offerte presentate dai concorrenti sono risultate anomale ai sensi dell’art. 97, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la determina del 6 dicembre 2021 con la quale il Capo Dipartimento per le pari opportunità ha disposto la proroga tecnica del contratto, in corso, relativo al servizio di gestione del *call center* del 1522 sino alla data del 31 marzo 2022, onde consentire lo svolgimento del subprocedimento di verifica della congruità dell’offerta risultata prima nella graduatoria provvisoria, ai sensi dell’art. 97, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e addivenire alla stipula del nuovo contratto nel rispetto dello *stand still*, ai sensi dell’art. 32, comma 9, del medesimo decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la relazione conclusiva del RUP trasmessa al Capo del Dipartimento per le pari opportunità il 1° febbraio 2022 n. prot. DPO 528, con la quale è stato confermato il corretto svolgimento delle procedure di gara, ivi incluso il subprocedimento di verifica di congruità e sostenibilità dell’offerta svolto dal RUP con il supporto della Commissione giudicatrice, e sono stati trasmessi i verbali delle operazioni svolte;

VISTO il verbale n. 1, dal quale si evince che in data 16 settembre 2021 si è ritualmente svolta la prima seduta pubblica della Commissione per lo svolgimento della verifica dell’ammissibilità formale delle offerte presentate, procedendo all’apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa, identificate con la lettera “A”;

VISTO il verbale n. 2, dal quale si evince che in data 17 settembre 2021 la Commissione ha proseguito in seduta riservata l’esame della documentazione amministrativa, all’esito del quale è stato richiesto al RUP di procedere con l’attivazione del soccorso istruttorio per due dei partecipanti;

VISTO il verbale n. 3, dal quale si evince che in data 25 ottobre 2021 la Commissione, riunita in seduta riservata, anche all’esito del soccorso istruttorio effettuato dal RUP, ha ritenuto di ammettere alle successive fasi di gara le offerte presentate da tutti gli operatori economici partecipanti;

VISTO il verbale n. 4, dal quale si evince che in data 4 novembre 2021 la Commissione si è riunita in seduta pubblica per lo svolgimento delle operazioni di apertura delle buste contenenti l’offerta tecnica, identificate con la lettera “B”, e si è successivamente riunita in sedute riservate per procedere alla valutazione delle offerte tecniche proposte dai concorrenti ammessi alla procedura;

VISTO infine il verbale n. 9, dal quale si evince che in data 19 novembre 2021 la Presidente della Commissione ha dato lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ed ha proceduto all’apertura delle buste contenenti le offerte economiche, identificate con la lettera “C”, dando altresì lettura dei ribassi offerti e, successivamente, dei punteggi definitivi assegnati ai concorrenti e stilando la graduatoria;

VISTA la nota PEC prot. 9789 del 7 dicembre 2021 con la quale la Stazione Appaltante ha avviato il subprocedimento di verifica di congruità e sostenibilità della offerta, in conformità a quanto previsto dal Bando-Disciplinare di gara e dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, formalmente richiedendo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

all'Associazione Differenza Donna APS, operatore collocatosi primo nella graduatoria comunicata dalla Commissione giudicatrice, spiegazioni ed elementi necessari per la presentazione delle stesse per valutare l'offerta di ribasso del 15% effettuato sull'importo posto a base di gara;

VISTE le PEC del 21, 22 e 23 dicembre 2021, acquisite al protocollo rispettivamente con prot. DPO n. 10422 del 22 dicembre 2021, DPO n. 10449 e DPO n. 10455 del 23 dicembre 2021, con le quali l'Associazione Differenza Donna APS ha fornito le spiegazioni e trasmesso la documentazione richiesta;

VISTE, inoltre, le PEC del 12 e del 13 gennaio 2022, acquisite al protocollo con prot. DPO n. 143 del 12 gennaio 2022 e n. 162 del 13 gennaio 2022 a riscontro degli ulteriori chiarimenti richiesti dalla Commissione giudicatrice nella seduta del 23 dicembre 2021;

VISTA la nota del 19 gennaio 2022, acquisita al protocollo con prot. n. DPO 272 in pari data, con la quale la Commissione giudicatrice ha comunicato che, in esito al subprocedimento di verifica dell'anomalia, l'offerta presentata dall'Associazione Differenza Donna APS è risultata congrua, con conseguente conferma della graduatoria già comunicata con la nota prot. DPO n. 9670 del 2 dicembre 2021;

VISTO il verbale della riunione del 14 gennaio 2022, dalla quale si evince che il RUP e la Commissione giudicatrice, esaminati i chiarimenti forniti, non hanno ritenuto necessario acquisire ulteriori precisazioni per la giustificazione dell'offerta e che il RUP ha dichiarato chiusa l'operazione di verifica delle giustificazioni in ordine alla congruità dell'offerta in esame;

RITENUTA la regolarità delle operazioni di gara così come condotte dalla Commissione giudicatrice e dal RUP;

CONSIDERATO che l'Associazione Differenza Donna ha presentato offerta economica dalla quale risulta:

- un ribasso pari al 15,00% sull'importo posto a base di gara pari ad euro 992.000,00;
- un costo per oneri di sicurezza sui luoghi di lavoro pari ad euro 3.000,00, non soggetto a ribasso;

PRESO ATTO che applicando il ribasso percentuale offerto, pari al 15% sull'importo posto a base di gara, l'importo di aggiudicazione risulta essere pari ad euro 843.650,00, di cui euro 3.000,00 per oneri di sicurezza sui luoghi di lavoro;

VISTO l'articolo 32 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in particolare:

- il comma 6 che prevede che *“L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta...”*;
- il comma 7, che prevede che *“L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.”*;
- il comma 12 che prevede che *“Il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti.”*;
- il comma 13 che prevede che *“L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne richieda l'esecuzione anticipata, nei modi ed alle condizioni previste dal comma 8.”*;

RITENUTO di procedere ai sensi del medesimo art. 32, comma 5, all'aggiudicazione della procedura aperta in questione in favore dell'Associazione “Associazione Differenza Donna APS”,

DECRETA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Art. 1

1. La procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di gestione del *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 - e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri anti violenza e della case rifugio - nonché del servizio di gestione dell'infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522", è aggiudicata, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo la graduatoria comunicata dalla Commissione giudicatrice con nota prot. 9670 del 2 dicembre 2021, all'"Associazione Differenza Donna APS" – C.F. 96126560588, per un importo pari ad euro 843.650,00 (euro ottocentoquarantatremilaseicentocinquanta/00), IVA esclusa, di cui euro 3.000,00 (tremila/00) per oneri di sicurezza sui luoghi di lavoro.

2. Previa le verifiche di legge ed assolto ogni altro adempimento del caso, il Dipartimento per le pari opportunità provvederà a stipulare con l'Associazione Differenza Donna APS, alle condizioni tutte risultanti dagli atti di gara, il contratto per l'affidamento del servizio di cui in premessa.

3. Il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione ai sensi di legge.

Roma,

Cons. Paola Paduano